

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)
Numero prodotto della società: C9AW
REACH numero di registrazione: 01-2119969440-35-0006
Nome della sostanza: Nonanale
Numero identificativo della sostanza: EC 204-688-5
Altri mezzi d'identificazione: 32511; 1-Nonanal; Nonil aldeide

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi: Ingrediente per fragranza. Applicazioni industriali. Cfr. Allegato per usi coperti.
Agente odorante.

Usi sconsigliati: Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore: Emerald Kalama Chemical Limited
Dans Road
Widnes, Cheshire WA8 0RF
Regno Unito
Telefonico: +44 (0) 151 423 8000

UE Rappresentante Esclusivo: Penman Consulting bvba
Avenue des Arts 10
B-1210 Bruxelles
Belgio
Telefonico: +32 (0) 2 403 7239
e-mail: pcbvba10@penmanconsulting.com
e-mail: product.compliance@emeraldmaterials.com

Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza:

ChemTel (24 ore): 1-800-255-3924 (U.S.A.); +1-813-248-0585 (fuori U.S.A.).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Effetti allergici, EUH208
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, categoria 3, H412
Vedere la Sezione 2.2 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo: Non applicabile
Avvertenze: Non applicabile
Indicazioni di pericolo:
EUH208 Contiene alfa Tocoferolo. Può provocare una reazione allergica.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Informazioni supplementari: Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla all'etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB: Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Altri pericoli:

Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

Nessun informazioni supplementari.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Indicazioni di pericolo</u>
0000124-19-6	Nonanale	98-100	Aquatic Chronic 3	H412
0010191-41-0	alfa Tocoferolo	0.1-<0.3	Skin Sens. 1B	H317
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>REACH numero di registrazione</u>		<u>CE/Lista Numero</u>
0000124-19-6	Nonanale	01-2119969440-35-0006		204-688-5
0010191-41-0	alfa Tocoferolo	Non disponibile		233-466-0
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>Fattore M</u>	<u>SCLs</u>	<u>ATE</u>
0000124-19-6	Nonanale	N/A	N/E	Non disponibile
0010191-41-0	alfa Tocoferolo	N/A	N/E	Non disponibile

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

A contatto con gli occhi: In caso di contatto lavare immediatamente con acqua. Consultare sempre un medico se si sono presentati sintomi.

A contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare l'area colpita con sapone e acqua abbondante fino a completa eliminazione della sostanza chimica (per almeno 15-20 minuti). Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se inalata: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Se ingerita: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Irritazione. Preesistente sensibilizzazione, pelle e / o disturbi respiratori o malattie possono essere aggravate. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Usare sostanza chimica secca, schiuma resistente agli "alcohol", anidride carbonica o spruzzo d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare un flusso d'acqua diretto: potrebbe propagare un incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Segnalazione di avvertenza: liquido combustibile. Eliminare ogni fonte di ignizione. Ventilare l'area. Se lo sversamento è consistente, essere pronti ad isolare la zona di pericolo. Vietare l'accesso all'area di sversamento alle persone non addette alla pulizia e/o che non sono state idoneamente addestrate nella gestione di sversamenti di liquidi pericolosi/infiammabili. I vapori possono esplodere se accenduto in un'area inclusa. Ha corretto via alla fogna può causare un pericolo di fuoco o esplosione. Proteggere il prodotto da ogni forma di fiamme; mantenersi a distanza adeguata durante l'utilizzo di dispositivi emananti calore, ecc. Un contenitore chiuso potrebbe esplodere (a causa dell'aumento di pressione) se esposto ad estremo calore. Il prodotto può incendiarsi in presenza di una fonte d'ignizione. Pericolo di

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Molti aldeidi si ossidano velocemente in modo esotermico quando esposti all'aria. I materiali per la pulizia come i panni, i teli, ecc. devono essere lavati con acqua e sapone neutro oppure con un detergente delicato prima dello smaltimento corretto per evitare il potenziale innalzamento della temperatura derivante dall'ossidazione.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Spruzzare con acqua/acqua per mantenere freddi i contenitori esposti alle fiamme. Lo spruzzatore d'acqua può essere usato per lavare le fuoriuscite dagli oggetti esposti e diluirle in miscele non combustibili. Non dirigere liquidi combustibili nelle fognature, poiché potrebbero verificarsi incendi o esplosioni. Non focalizzare mai un getto direttamente su una ignizione di liquido combustibile/infiammabile. Un getto indirizzato direttamente su una perdita in fiamme o su un contenitore aperto contenente un liquido in fiamme causerà una ulteriore propagazione dell'incendio. Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. Tenere lontane le fonti di combustione. Ventilare le aree della fuoriuscita. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non gettare il liquido in vasche o condotti collegati alle fognature pubbliche né, tanto meno, in impianti idrici, corsi o specchi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere arginando con sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Assorbire lo sversamento con materiale inerte. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo. Pericolo di combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Subito dopo l'uso, i panni, le pagliette d'acciaio o gli altri rifiuti devono essere bagnati o puliti con acqua e sapone neutro, lavati con detergente delicato o collocati in un recipiente metallico pieno d'acqua prima dello smaltimento corretto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro. Collegare e mettere a massa i contenitori durante il trasferimento della sostanza chimica. Eliminare le fonti di combustione. Utilizzare utensili ed attrezzature antisintille. I vapori possono propagarsi verso fonti di ignizione distanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in un'area per la conservazione di combustibile e lontano dal calore e dalle fiamme. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Conservare in luoghi ben ventilati. Quando non in uso, conservare il contenitore in posizione verticale per prevenire le perdite. Evitare l'esposizione dei contenitori ai raggi diretti del sole, perché è possibile un accumulo di vapori nello spazio di testa, con innalzamento di pressione. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. I contenitori vuoti possono contenere residui di vapori o di liquidi che possono incendiarsi o esplodere. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Sigillare e vincolare bene ogni contenitore quando si trasportano sostanze chimiche. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a base di azoto. Proteggere dalla luce. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

base di azoto.

7.3. Usi finali specifici:

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale (OEL):

<u>Nome chimico</u>	<u>UE OELV</u>	<u>UE IOELV</u>	<u>ACGIH - TWA/Livello massimo</u>	<u>ACGIH - STEL</u>
Nonanale	N/E	N/E	N/E	N/E
alfa Tocoferolo	N/E	N/E	N/E	N/E
<u>Nome chimico</u>	<u>Italia OEL</u>			
Nonanale	N/E			
alfa Tocoferolo	N/E			
<u>Nome chimico</u>	<u>Svizzera OEL</u>			
Nonanale	N/E			
alfa Tocoferolo	N/E			

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs):

Nonanale

<u>Popolazione</u>	<u>Via di esposizione</u>	<u>Acuto (locali)</u>	<u>Acuto (sistemici)</u>	<u>Lungotermine (locali)</u>	<u>Lungotermine (sistemici)</u>
Lavoratori	Inalazione	N/E	N/E	N/E	24,9 mg/m ³
Lavoratori	Dermica	N/E	N/E	N/E	7 mg/kg di peso corporeo/giorno
Popolazione generale	Inalazione	N/E	N/E	N/E	6,1 mg/m ³
Popolazione generale	Dermica	N/E	N/E	N/E	3,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
Popolazione generale	Orale	N/E	N/E	N/E	3,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
Essere umano attraverso l'ambiente	Inalazione	N/E	N/E	N/E	6,1 mg/m ³
Essere umano attraverso l'ambiente	Orale	N/E	N/E	N/E	3,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):

Nonanale

<u>Distribuzione</u>	<u>PNEC</u>
Acque dolci	1,45 µg/L
Sedimenti acque dolci	0,106 mg/kg dw
Acqua marina	0,145 µg/L
Sedimenti in acqua marina	10,56 µg/kg dw
Rilascio intermittente	14,5 µg/L
Suolo	20,22 µg/kg dw
STP	3,16 mg/L
Orale	313 mg/kg di prodotto alimentare

N/E=Non stabilito; N/A=Non applicabile (non richiesto); bw=peso corporeo; day=giorno; dw = peso secco; ww = peso fresco.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi di ventilazione efficaci e, se necessario, di apparecchi di sfogo collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare nebulizzazioni, nebbie, esalazioni e vapori dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS. Eliminare ogni fonte di ignizione (es. scintille, accumulo statico, eccessivo calore ecc.).

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: Indossare occhiali protettivi.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle durante la miscelazione o la manipolazione del materiale indossando guanti impermeabili e resistenti al prodotto chimico. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto, guanti con tempo di penetrazione superiore a 240 minuti (classe di protezione 5 o superiore) sono raccomandati. Per brevi applicazioni a contatto o di schizzi, guanti con tempo di penetrazione di 10 minuti o più sono raccomandati (classe di protezione 1 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma nitrilica, Gomma butilica. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del Regolamento (UE) 2016/425 e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio fornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: In presenza di un sistema adeguato di ventilazione, non saranno necessari dispositivi protettivi di

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

respirazione. Ogni qualvolta si sia è in presenza di aerosol, nebbie, nebuli, fumi o vapori che eccedono i limiti di esposizione, utilizzare sempre un respiratore isolante con alimentazione d'aria.

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Incolore a giallo paglierino
Odore:	Simile all'aldeide
Soglia olfattiva:	Non disponibile
Punto di fusione / Punto di congelamento:	-18.8 °C (-1.8 °F)
Punto di ebollizione °C:	194 °C
Punto di ebollizione °F:	381 °F
Infiammabilità:	Liquido combustibile (Liquidi infiammabili categoria 4)
Limite inferiore e superiore di esplosività:	LEL: Non disponibile UEL: Non disponibile
Punto di infiammabilità:	69 °C (156 °F) Setflash
Temperatura di autoaccensione:	195-200 °C (383-392 °F)
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	Non disponibile
Viscosità cinematica:	1.9 mm ² /s @ 20°C; 1.4 mm ² /s @ 40°C
Idrosolubilità:	101 mg/L @ 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	3.4 (OECD 117)
Tensione di vapore:	2 hPa @ 20°C
Densità e/o densità relativa:	0.819-0.827 (20°C)
Densità di vapore relativa:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile
Percentuale di volatilità in base al peso:	Non disponibile
Sostanze organiche volatili:	Non disponibile
Tensione in superficie:	46.1 mN/m @ 20°C

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

9.2. Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidanti

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tasso di evaporazione: Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non presenta rischio significativo di reattività. Non è piroforico né reattivo all'acqua. Non forma miscele esplosive con altri materiali organici.

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile. È normalmente stabile anche a temperature e pressioni elevate. Non è soggetto a decomposizione esplosiva, risulta stabile agli shock e non è donatore di ossigeno. Il contatto con l'aria innesca un processo di ossidazione veloce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

10.4. Condizioni da evitare:

Calore eccessivo e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare acidi forti, basi e agenti ossidanti. Evitare il contatto con agenti riducenti. Evitare il contatto con le ammine. Può deteriorare acciaio galvanizzato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Anidride carbonica, ossido di carbonio e idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>LC50 Inalazione</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Orale</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Dermica</u>	<u>Specie</u>
Nonanale	N/E	N/E	>5000 mg/kg	Ratto, adulto	>5000 mg/kg	Coniglio, adulto
alfa Tocoferolo	N/E	N/E	>4000 mg/kg	Ratto, adulto	>3000 mg/kg	Ratto, adulto

Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione cutanea</u>	<u>Specie</u>
Nonanale	Leggera- moderata irritazione	Coniglio, adulto
alfa Tocoferolo	Leggera irritazione	Coniglio, adulto

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione oculare</u>	<u>Specie</u>
Nonanale	Non irritante	Coniglio, adulto
alfa Tocoferolo	Irritante leggero	Coniglio, adulto

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Sensibilizzazione epidermica</u>	<u>Specie</u>
Nonanale	Non sensibilizzante (metodo del read-across)	HRIPT (Ripetere umano insulto Patch Test)
alfa Tocoferolo	Sensibilizzante	Topo/Test sui linfonodi locali

Cancerogenicità: Non classificato (non rilevati dati significativi).

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). NONANALE: Diversi studi di mutazione in vitro (mutazione inversa batterica (Ames), linfoma di topo, danno e riparazione del DNA) sono risultati negativi con e senza attivazione metabolica. Il nonanal ha avuto un risultato positivo per un test in vitro di scambio tra cromatidi fratelli. Uno studio in vivo sul micronucleo di topo per una sostanza analoga (read-cross) (OCSE 474, 10-undecenal) non ha mostrato alcuna evidenza di causare un danno cromosomico quando somministrato per via orale.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). NONANALE - METODO DEL READ-ACROSS/FORZA PROBANTE DEI DATI - Per la tossicità sulla riproduzione, è stato condotto uno studio per somministrazione orale di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 200-300 mg/kg pc/giorno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). NONANALE-METODO DEL READ-ACROSS (DODECANALE) - Lo studio tossicologico per somministrazioni via ripetute, orali, ratto: NOAEL (no-observed-adverse-effect-level / livello senza effetto nocivo osservato) =1409,7 mg/kg pc/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni addizionali disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Può causa irritazione agli occhi.

Pelle: Contatto con la pelle ripetuto o prolungato può causare reazioni allergiche.

Inalazione: Alte concentrazioni di vapore aerotrasportate risultanti da riscaldamento, annebbiamento o nebulizzazione possono irritare tratto respiratorio e mucose.

Ingestione: L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

Altre informazioni: Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

<u>Nome chimico</u>	<u>Specie</u>	<u>Acuto</u>	<u>Acuto</u>	<u>Cronica</u>
Nonanale	Pesci	LC50 1.45 mg/L (96 ore) (materiali simili)	N/E	N/E
Nonanale	Invertebrati	EC50 1.54 mg/L (48 ore)	N/E	N/E
Nonanale	Algale	EC50 4.5 mg/L (72 ore)	N/E	NOEC 0.759 mg/L(72 ore)
Nonanale	Microrganismi	EC50 70 mg/L (3 ore)		
alfa Tocoferolo	Pesci	LC50 >10 mg/L (96 ore)	N/E	N/E
alfa Tocoferolo	Invertebrati	EC50 >100 mg/L (48 ore)	N/E	N/E
alfa Tocoferolo	Algale	EC50 >25.8 mg/L (72 ore)	N/E	NOEC 25.8 mg/L(72 ore)
alfa Tocoferolo	Microrganismi	EC50 >927 mg/L (30 minuti) (materiali simili)		

12.2. Persistenza e degradabilità:

<u>Nome chimico</u>	<u>Biodegradazione</u>
Nonanale	È prontamente biodegradabile (OECD 301F)
alfa Tocoferolo	Inerentemente biodegradabile (OECD 301F)

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</u>	<u>Log Kow</u>
Nonanale	94 L/kg (calcolato)	3.4 (OECD 117)
alfa Tocoferolo	N/E	12.2 (calculated)

12.4. Mobilità nel suolo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Mobilità nel suolo (Koc/Kow)</u>
Nonanale	692 (OECD 121)
alfa Tocoferolo	N/E

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non ci sono informazioni specifiche disponibili.

12.7. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire il contenuto non utilizzato (incenerimento) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU o numero ID: N/A

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

Non regolata - Vedere i dettagli sulla Polizza di Carico

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: Combustibile Liquid
 Classe di rischio canadese TDG: N/A
 Classe di rischio europea ADR/RID/ADN: N/A
 Classe di rischio IMDG Cide (oceano): N/A
 Classe di rischio ICAO/IATA (aria): N/A

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: N/A

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: Non applicabile

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Note: Per le spedizioni all'interno degli Stati Uniti, in contenitori di oltre 119 di galloni: Combustible liquid, N.O.S., NA 1993, PG III.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: I componenti applicabili sono registrati, esenti o altrimenti conformi. REACH dell'UE è attinente unicamente alle sostanze prodotte o importate nell'UE. Emerald Performance Materials ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH dell'UE. Le informazioni su questo prodotto da parte di REACH dell'UE sono fornite solo a scopo informativo. Ciascun soggetto giuridico può avere obblighi REACH dell'UE diversi, a seconda del proprio posto nella catena di fornitura. Per il materiale prodotto all'esterno dell'UE, l'importatore ufficiale deve comprendere e rispettare gli obblighi specifici ai sensi del regolamento.

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non applicabile

Altre informazioni UE: Nessun informazioni supplementari.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

Regolamento

Australian Inventory of Industrial Chemicals (Inventario australiano dei prodotti chimici industriali)(AIIC):

Stato

Y

Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL):

Y

Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL):

N

Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC):

Y

Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP):

Y

Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS):

Y

Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL):

Y

Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL):

Y

Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC):

Y

Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS):

Y

Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti:

Y

Toxic Substances Control Act (TSCA) statunitense (Attivo):

Y

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti: 1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico (o non è nell'inventario ACTIVE per il TSCA degli Stati Uniti); 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

REACH REGNO UNITO: Poiché il Regno Unito ha formalmente lasciato l'Unione Europea, il REACH dell'UE [(CE) 1907/2006] non è più direttamente applicabile all'interno del Regno Unito. Si prega di consultare la scheda di sicurezza in formato REACH del Regno Unito per informazioni relative alla conformità al REACH del Regno Unito.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per la sostanza o miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 2, 3

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Performance Materials, LLC.

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ATE: Stima di tossicità acuta

N/A: Non applicabile

N/E: Non stabilito

SCL: Limite di concentrazione specifico

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)

UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:

Dipartimento per la conformità dei prodotti

Emerald Performance Materials, LLC

1499 SE Tech Center Place, Suite 300

Vancouver, WA 98683

U.S.A.

Allegato

Scenari d'esposizione

Informazioni sulle sostanze:

Nome della sostanza: Nonanale.

EC# 204-688-5 / CAS# 124-19-6

REACH numero di registrazione: 01-2119969440-35-0006

Elenco degli scenari di esposizione:

ES1: Formulazione - GES1 Formulazione di composti aromatici (composizione)

ES2: Formulazione - GES2 Formulazione di prodotti finali aromatici (formulazione)

ES3: Uso presso siti industriali - GES3 Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

ES4: Uso da parte di professionisti - GES4 Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

ES5: Uso da parte di professionisti - GES5 Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere

ES6: Uso al consumo - GES6 Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)

ES7: Uso al consumo - GES7 Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria

ES8: Uso al consumo - GES8 Uso finale al consumo di biocidi

ES9: Uso al consumo - GES9 Uso finale al consumo di fusioni di lucidanti e cere

ES10: Uso al consumo - GES10 Uso al consumo finale di cosmetici

Note generali:

Questo prodotto è un ingrediente di fragranza liquida utilizzato in un'ampia varietà di prodotti finali profumati, inclusi prodotti per il lavaggio, di pulizia e cosmetici. Funziona come un agente per odori. I prodotti profumati formulati per usi industriali, professionali e di consumo contengono meno dell'1%. La sostanza assoluta viene miscelata con altri ingredienti di fragranza per formare un composto di fragranza (composto) seguito dalla formulazione del composto in un prodotto finale profumato (formulazione).

Gli scenari di esposizione si basano su quanto segue: Scenari di esposizione generici (GES) e scenari di esposizione specifici (SpERC) dal documento di orientamento del settore Scenari di esposizione REACH per le sostanze profumate (versione 2.1, 11 dicembre 2012) sviluppato dall'International Fragrance Association (IFRA). L'AISE ha sviluppato Determinanti specifici dell'esposizione dei consumatori (SCED) per facilitare le valutazioni dell'esposizione dei consumatori per una gamma di prodotti di consumo, compresi prodotti per la pulizia e il trattamento dell'aria, in linea con le linee guida sviluppate dalla task force DUCC/CONCAWE nell'ambito del piano d'azione CSR/ES (2015).

Le verifiche di primo livello relative all'esposizione in ambito ambientale sono state eseguite in primo grado utilizzando EUSES v2.1.2, che fa parte dello strumento di Valutazione e segnalazione della sicurezza chimica, versione 3.2 (CHESAR v3.2). Le verifiche di livello più alto sono state eseguite se l'uso sicuro non è stato dimostrato utilizzando i test di primo livello. In questi casi sono state impiegate le Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SpERC).

Le verifiche di primo livello relative all'esposizione dei lavoratori sono state eseguite in primo grado utilizzando Worker TRA v3, che fa parte dello strumento di Valutazione e segnalazione della sicurezza chimica, versione 3.2 (CHESAR v3.2).

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consumer TRA v3 (R15) per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Riferimento: IFRA REACH Scenari di esposizione per sostanze aromatiche. Versione 2.1/11 dicembre 2012.

Scenario d'esposizione (1): Formulazione - GES1 Formulazione di composti aromatici (composizione)

1. Scenario d'esposizione (1)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione - GES1 Formulazione di composti aromatici (composizione)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (SpERC IFRA 2.1a.v1, 2.1b.v1)

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

SpERC IFRA 2.1(a): formulazione di composti aromatici presso siti grandi/medi; SpERC IFRA 2.1(b): formulazione di composti aromatici presso siti piccoli.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per ulteriori informazioni sulle Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SpERC) del CEFIC (Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche) consultare il sito <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza:

- PROC1, PROC3, PROC5, PROC15: <=100%

- PROC8a, PROC8b, PROC9: <=25%

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

Durata dell'attività:

- PROC1, PROC8b, PROC9: <=1 ora/giorno.

- PROC3, PROC5, PROC8a: <=4 ore/giorno.

- PROC15: <=15 minuti/giorno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Superficie cutanea esposta:

- PROC1, PROC3, PROC15: 240 cm² (due mani, solo lato frontale).

- PROC5, PROC9: 480 cm² (due mani, solo lato frontale).

- PROC8a, PROC8b: 960 cm² (due mani).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.

Dominio: Uso in ambito industriale.

Temperatura di processo: <= 40 °C

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale:

- PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.

- PROC8a, PROC9, PROC15: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%.

Contenimento:

- PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine).

- PROC3: Processi in lotti a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata.

- PROC8b, PROC9: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata.

- PROC5, PROC8a, PROC15: No.

Sistema di ventilazione ad estrazione locale:

- PROC1, PROC15: Non richiesto.

- PROC3, PROC5, PROC8a, PROC9: Sì (efficacia del 90%).

- PROC8b: Sì (efficacia del 95%).

Sistema di ventilazione a estrazione locale (per dermale): Non richiesto.

Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria:

- PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15: Non richiesto.

- PROC8a: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%).

Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.

Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.

Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.

Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.

Addestramento dello staff sulle buone prassi.

Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Il rilascio ambientale può variare a seconda delle dimensioni dello stabilimento di compoundazione in base alle linee guida dell'IFRA (2012). Non è più dello 0,5% del volume d'uso per gli stabilimenti di compoundazione più piccoli, mentre per gli stabilimenti grandi/medi non è superiore allo 0,2%.

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Uso quotidiano massimo presso il sito: 0,1 tonnellate/giorno.

Uso annuale massimo presso il sito: 25 tonnellate/anno.

Quantità utilizzate nell'UE: 100 tonnellate/anno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=250 giorni/anno.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso in ambienti chiusi.

Uso industriale.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 0,025; (rilascio finale): 0,025. Tasso di rilascio locale: 2,5 kg/giorno (ERC).

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 0,002; (rilascio finale): 0,002. Tasso di rilascio locale: 0,2 kg/giorno (SpERC IFRA 2.1a.v1).

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0 (SpERC IFRA 2.1a.v1; 2.1b.v1).

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:

Gli stabilimenti hanno pavimenti impermeabili.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Dermica	1,371 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,196	PROC5
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Inalazione	1,778 mg/m3	0,071	PROC5
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,267	PROC5

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000765 mg/L	0,528	
Sedimenti acque dolci	0,056 mg/kg dw	0,528	
Acqua marina	0,0000763 mg/L	0,527	
Sedimenti in acqua marina	0,00556 mg/kg dw	0,526	
Suolo	0,015 mg/kg dw	0,754	
STP	0,00755 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,000478 mg/m3	<0,01	

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,000131 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

Note: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti chiusi, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale, con guanti. Protezione respiratoria: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15: Non richiesto. PROC8a: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia inalazione: 90%). Concentrazione della sostanza: PROC1, PROC3, PROC5, PROC15: <=100%. PROC8a, PROC8b, PROC9: <=25%.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (2): Formulazione - GES2 Formulazione di prodotti finali aromatici (formulazione)

1. Scenario d'esposizione (2)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Formulazione - GES2 Formulazione di prodotti finali aromatici (formulazione)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (SpERC AISE e Cosmetics Europe (CE)).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC14 Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione. Contempla la trasformazione di preparati e/o sostanze in una forma definita e adatta a ulteriori usi.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (quantità uguali o inferiori a 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

SpERC:

- IFRA SG-1: Liquidi granulari e a bassa viscosità AISE (sito grande)(AISE 2.1.a,g).

- IFRA SG-2: Liquidi granulari e a bassa viscosità AISE (medium site)(AISE 2.1.b,h).

- IFRA SG-3: Liquidi granulari e a bassa viscosità AISE (sito piccolo)(AISE 2.1.c,i).

- IFRA SG-4: Liquidi ad alta viscosità AISE+prodotti solidi CE / AISE+liquidi CE a bassa viscosità (sito grande)(AISE 2.1.j+CE/AISE 2.3.a+CE2.1.a).

- IFRA SG-5: Liquidi ad alta viscosità AISE+prodotti solidi CE / AISE+liquidi CE a bassa viscosità (sito medio)(AISE 2.1.k+CE/AISE 2.3.b+CE2.1.b).

- IFRA SG-6: Liquidi ad alta viscosità AISE+prodotti solidi CE / AISE+liquidi CE a bassa viscosità (sito piccolo)(AISE 2.1.l+CE/AISE 2.3.c+CE2.1.c).

- IFRA SG-7: Profumi AISE + CE (pulizia con solvente)(sito grande/medio/piccolo)(CE 2.2a-c).

- IFRA SG-8: ERC2 predefinito (sito grande/medio/piccolo)(CE 2.1.d-j).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_documents/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza:

- PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: <=25%
- PROC8a, PROC9, PROC14: <=1%

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.

I lavoratori possono maneggiare quantità di prodotto finale di fragranza nell'intervallo di kg al giorno.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

Durata dell'attività:

- PROC1, PROC8b, PROC9: <=1 ora/giorno.
 - PROC3, PROC5, PROC8a: <=4 ore/giorno.
 - PROC14: <=8 ore/giorno.
 - PROC15: <=15 minuti/giorno.
-

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Superficie cutanea esposta:

- PROC1, PROC3, PROC15: 240 cm² (due mani, solo lato frontale).
 - PROC5, PROC9, PROC14: 480 cm² (due mani, solo lato frontale).
 - PROC8a, PROC8b: 960 cm² (due mani).
-

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.

Dominio: Uso in ambito industriale.

Temperatura di processo: <= 40 °C

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale:

- PROC1, PROC8a, PROC9, PROC14: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.
- PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%.

Contenimento:

- PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine).
- PROC3: Processi in lotti a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC8b, PROC9: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC5, PROC8a, PROC14, PROC15: No.

Sistema di ventilazione ad estrazione locale:

- PROC1: Non richiesto.
- PROC3, PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14, PROC15: Sì (efficacia del 90%).
- PROC8b: Sì (efficacia del 95%).

Sistema di ventilazione a estrazione locale (per dermale): Non richiesto.

Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria: Non richiesto.

Protezione cutanea:

- PROC1: No (Efficacia Dermale: 0%).
 - PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).
-

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.

Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.

Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.

Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.

Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.

Addestramento dello staff sulle buone prassi.

Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale**Generale:**

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Uso quotidiano massimo presso il sito:

- IFRA SG-1: 0,15 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-2: 0,056 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-3: 0,046 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-4: 0,042 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-5, IFRA SG-6: 0,018 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-7: 0,064 tonnellate/giorno.
- IFRA SG-8: 0,006 tonnellate/giorno.

Uso annuale massimo presso il sito:

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

- IFRA SG-1: 37,5 tonnellate/anno.
- IFRA SG-2: 14 tonnellate/anno.
- IFRA SG-3: 11,5 tonnellate/anno.
- IFRA SG-4: 10,5 tonnellate/anno.
- IFRA SG-5, IFRA SG-6: 4,5 tonnellate/anno.
- IFRA SG-7: 16 tonnellate/anno.
- IFRA SG-8: 1,5 tonnellate/anno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=250 giorni/anno.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso industriale.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 0,0; (rilascio finale): 0,0. Tasso di rilascio locale: 0 kg/giorno.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo:

- IFRA SG-1: (rilascio iniziale): 0,0001; (rilascio finale): 0,0001. Tasso di rilascio locale: 0,015 kg/giorno.
- IFRA SG-2: (rilascio iniziale): 0,001; (rilascio finale): 0,001. Tasso di rilascio locale: 0,056 kg/giorno.
- IFRA SG-3: (rilascio iniziale): 0,002; (rilascio finale): 0,002. Tasso di rilascio locale: 0,092 kg/giorno.
- IFRA SG-4: (rilascio iniziale): 0,001; (rilascio finale): 0,001. Tasso di rilascio locale: 0,042 kg/giorno.
- IFRA SG-5: (rilascio iniziale): 0,002; (rilascio finale): 0,002. Tasso di rilascio locale: 0,036 kg/giorno.
- IFRA SG-6: (rilascio iniziale): 0,004; (rilascio finale): 0,004. Tasso di rilascio locale: 0,072 kg/giorno.
- IFRA SG-7: (rilascio iniziale): 0,0; (rilascio finale): 0,0. Tasso di rilascio locale: 0 kg/giorno.
- IFRA SG-8: (rilascio iniziale): 0,02; (rilascio finale): 0,02. Tasso di rilascio locale: 0,12 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Dermica	0,823 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,118	PROC5, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Inalazione	0,356 mg/m3	0,014	PROC8a
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,13	PROC5

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000464 mg/L	0,32	ERC2 (SG-8)
Sedimenti acque dolci	0,034 mg/kg dw	0,32	ERC2 (SG-8)
Acqua marina	0,0000462 mg/L	0,318	ERC2 (SG-8)
Sedimenti in acqua marina	0,00336 mg/kg dw	0,318	ERC2 (SG-8)
Suolo	0,00912 mg/kg dw	0,451	ERC2 (SG-8)
STP	0,00453 mg/L	<0,01	ERC2 (SG-8)
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,0000077 mg/m3	<0,01	ERC2 (SG-8)
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000773 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	ERC2 (SG-8)
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	ERC2 (SG-8)

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Note: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti chiusi, utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale, con guanti, nessun respiratore richiesto. Concentrazione della sostanza: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: <=25%. PROC8a, PROC9, PROC14: <=1%.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (3): Uso presso siti industriali - GES3 Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

1. Scenario d'esposizione (3)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso presso siti industriali - GES3 Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC10, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC4

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. CI trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detersivi sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo).

Ulteriori spiegazioni:

Uso industriale di prodotti per lavanderia:

- CS1 (AISE P101) Detersivo per bucato: processi automatici (PROC2, PROC8b).
- CS2 (AISE P104) Finitore per bucato (ammorbidente/amido): processo semi-automatico (PROC2, PROC8b).
- CS3 (AISE P107) Ausiliario per bucato (gasing): processo automatico (PROC2, PROC8b).
- CS4 (AISE P110) Ausiliario per bucato (gasing): processo automatico (PROC2, PROC8b).

Uso industriale di prodotti per la pulizia del veicolo:

- CS5 (AISE P707) Detergente per treni: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8b).
- CS6 (AISE P708) Detergente per aerei: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8b).
- CS7 (AISE P709) Prodotto per autolavaggio: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8b).
- CS8 (AISE P710) Prodotto per autolavaggio: Processo di spruzzatura e risciacquo (PROC8b).
- CS9 (AISE P711) Prodotto per autolavaggio: Processo manuale di spruzzatura e pulitura (PROC8b, PROC10)
- CS10 (AISE P712) Prodotto decolorante: Processo semi-automatico (PROC4; PROC8b).
- CS11 (AISE P713) Pulizia della barca: Processo semi-automatico (PROC8b, PROC10).
- CS12 (AISE P714) Pulizia della barca: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8b, PROC10).

Uso industriale di prodotti alimentari, bevande e farmaceutici:

- CS13 (AISE P801) Detergente per l'industria alimentare. Per lavaggi CIP (PROC1, PROC8b).
- CS14 (AISE P802) Detergente per l'industria alimentare. Per lavaggi di sistemi semichiusi (PROC4, PROC8b).
- CS15 (AISE P803) Prodotto per la manutenzione dei nastri trasportatori. Processi spray automatici (PROC7, PROC8b).
- CS16 (AISE P804) Prodotti di manutenzione per catene: processo di immersione e spazzolatura automatico (PROC13).
- CS17 (AISE P805) Prodotto abbattitore di schiuma: processo automatico (PROC1, PROC8b).
- CS18 (AISE P806) Pulitore a schiuma: semi-automatico con ventilazione (PROC7, PROC8b).
- CS19 (AISE P807) Pulitore a schiuma: semi-automatico senza ventilazione (PROC7, PROC8b).
- CS20 (AISE P809) Manutenzione degli alloggi per animali: processo semi-automatico (PROC7, PROC8b).
- CS21 (AISE P810) Prodotto per disinfezione: processo semi-automatico (PROC4, PROC8b).
- CS22 (AISE P811) Prodotto per disinfezione: processo semi-automatico (PROC7, PROC8b).

Uso industriale di prodotti il trattamento acquifero:

- CS23 (AISE P904) Agente di conservazione e sanificazione: acqua potabile e da piscina (PROC4, PROC8b).
- CS24 (AISE P905) Agente di conservazione e sanificazione: acque reflue (PROC4, PROC8b).

Uso industriale di prodotti per la pulizia di facciate/superfici :

- CS25 (AISE P906) Detersivo per facciate/superfici: processo ad alta pressione (PROC8b).
- CS26 (AISE P907) Detersivo per facciate/superfici: processo ad media pressione (PROC8b).

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza: <=1%.

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

Durata dell'attività:

- PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC10, PROC13: <=8 ore/giorno.

- PROC8b (CS5-CS12, CS18-CS22): <=1 ora/giorno.

- PROC8b (CS1-CS4, CS13-CS15, CS17, CS23-CS26): <=15 minuti/giorno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Superficie cutanea esposta:

- PROC1: 240 cm² (due mani, solo lato frontale).

- PROC2, PROC4, PROC13: 480 cm² (due mani, solo lato frontale).

- PROC8b, PROC10: 960 cm² due mani).

- PROC7: 1500 cm² (due mani e polsi superiori).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo:

- PROC1, PROC2, PROC13: Uso in ambienti chiusi.

- PROC4, PROC7, PROC8b: Uso in ambienti chiusi/esterno.

- PROC10: Uso in ambienti esterno.

Dominio: Uso in ambito industriale.

Temperatura di processo: <= 40 °C

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale:

- PROC8b (CS18), PROC13: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.

- PROC1, PROC2: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%.

- PROC4 (CS21), PROC7, PROC8b (CS1-CS4, CS13-CS15, CS17, CS20, CS21): Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%.

- PROC4 (CS5-CS7, CS10, CS14, CS23, CS24), PROC8b (CS5- CS12, CS19, CS22, CS23-CS26), PROC10: Ambienti esterni (uso esterno).

Contenimento:

- PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine).

- PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata.

- PROC4, PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata.

- PROC7, PROC10, PROC13: No.

Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto.

- PROC13: Sì (efficacia del 90%).

- PROC8b (CS18): Sì (efficacia del 95%).

Sistema di ventilazione a estrazione locale (per dermale): Non richiesto.

Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto.

- PROC4 (CS5-CS7, CS10, CS14, CS23, CS24), PROC8b (CS5-CS12, CS19, CS22-CS26), PROC10: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%).

- PROC7: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%).

Protezione cutanea: Salvo diverse indicazioni, No (Efficacia Dermale: 0%).

- PROC7, PROC8b, PROC10, PROC13: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.

Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.

Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.

Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.

Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.

Addestramento dello staff sulle buone prassi.

Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

L'uso industriale è considerato un largo uso dispersivo insieme agli altri usi finali di prodotti profumati. I prodotti industriali di uso finale sono simili

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

a quelli utilizzati dai professionisti e dai consumatori e i rilasci riguarderanno il flusso di acque reflue (IFRA 2012).
Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.
Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.
Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.
Uso industriale.
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).
Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Dermica	0,686 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,098	PROC4
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Inalazione	0,889 mg/m3	0,036	PROC4 (CS21), PROC7
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,134	PROC4 (CS21)

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

Note: Le categorie di scenario di esposizione sono costituite da una serie di attività. Un singolo lavoratore può svolgere una o più di queste attività durante un turno e uno o più PROC specifici sono stati individuati come attività maggiormente esposte al rischio di esposizione combinata. Se alcune parti del turno del lavoratore sono dedicate allo svolgimento di attività PROC diverse dalle attività PROC a maggior rischio di esposizione, l'esposizione quotidiana di questo lavoratore sarà inferiore a quella stimata per lo scenario di maggior rischio d'esposizione.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti interni/esterni, PROC8b (CS18), PROC13: utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale, PROC7, PROC8b, PROC10, PROC13: con guanti. Protezione respiratoria: PROC4 (CS5-CS7, CS10, CS14, CS23, CS24),

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

PROC8b (CS5-CS12, CS19, CS22-CS26), PROC10: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%). PROC7: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%). Concentrazione della sostanza: fino al 1%.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (4): Uso da parte di professionisti - GES4 Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

1. Scenario d'esposizione (4)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso da parte di professionisti - GES4 Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC4 Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicat. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detersivi sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

Uso professione di prodotti per lavanderia:

- CS1 Detersivi per bucato: processi semi-automatici (PROC1, PROC8a).
- CS2 (AISE P103) Detersivi per bucato: processo a mano (PROC8a, PROC10).
- CS3 (AISE P105) Finitore per bucato (ammorbidente/amido): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).
- CS4 (AISE P108) Ausiliario per bucato (gasing): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).
- CS5 (AISE P111) Ausiliario per bucato (gasing): processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).
- CS6 (AISE P112) Ausiliario per bucato (gasing): processo a mano (PROC4, PROC8a).
- CS7 (AISE P113) Pretrattatore per macchie/ smacchiatore: processo a mano (PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti per il lavaggio delle stoviglie:

- CS8 (AISE P201) Prodotto per lavaggio piatti: processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS9 (AISE P202) Additivo per risciacquo: processo automatico (PROC2, PROC8b).
- CS10 (AISE P203) Prodotto per lavaggio piatti: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).
- CS11 (AISE P204) Additivo per risciacquo: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).

Uso professionale di prodotti per la pulizia delle superfici in generale:

- CS12 (AISE P301) Detergente per scopi generici: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS13 (AISE P302) Detergente per scopi generici: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS14 (AISE P303) Detergente per cucina: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS15 (AISE P304) Detergente per cucina: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS16 (AISE P305) Detergente sanitario: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS17 (AISE P306) Detergente sanitario: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS18 (AISE P307) Agente disincrostante: Processo manuale (PROC10).
- CS19 (AISE P308) Agente disincrostante: Processo manuale di spruzzatura e risciacquo (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS20 (AISE P309) Pulizia generale delle superfici: Pulizia periodica mediante immersione: (PROC8a, PROC13).
- CS21 (AISE P310) Detergente per forno/griglia: Processo manuale (PROC10).
- CS22 (AISE P311) Detergente per forno/griglia: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS23 (AISE P312) Detergente per vetro: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS24 (AISE P313) Detergente per vetro: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS25 (AISE P314) Disinfettante di superficie: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS26 (AISE P315) Disinfettante di superficie: Processo manuale di spruzzatura e risciacquo (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS27 (AISE P316) Detergente per metalli: Processo manuale (PROC10).
- CS28 (AISE P317) Detergente per superfici: Processo manuale di salviettine umidificate (PROC10).

Uso professionale dei prodotti per la manutenzione del pavimento:

- CS29 (AISE P401) Detergente per pavimenti: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC10).
- CS30 (AISE P402) Detergente per pavimenti: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS31 (AISE P403) Detergente per pavimenti: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS32 (AISE P404) Sverniciatore: Processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS33 (AISE P405) Sverniciatore: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC10).
- CS34 (AISE P409) Pulitore di tappeti: Processo manuale (PROC8a, PROC10).

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

- CS35 (AISE P410) Pulitore di tappeti: Processo semi-automatico (PROC8a, PROC10).
- CS36 (AISE P411) Pulitore di tappeti: Prespotter, processo manuale di pennellatura (PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti per la manutenzione:

- CS37 (AISE P606) Disgorganti: processo manuale (PROC13).
- CS38 (AISE P607) Pulitori per scarichi: processo manuale (PROC13).

Uso professionale di prodotti per la pulizia dei veicoli:

- CS39 (AISE P701) Prodotti per lavaggio auto: processo semiautomatico (PROC4, PROC8a).
- CS40 (AISE P702) Prodotti per lavaggio auto, spruzzo processo manuale (PROC8a, PROC11).
- CS41 (AISE P703) Prodotti per lavaggio auto: processo manuale (PROC8a, PROC10, PROC11).
- CS42 (AISE P704) Prodotto decerante: processo semi-automatico (PROC4, PROC8a).
- CS43 (AISE P705) Pulitori per barca: processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS44 (AISE P706) Pulitori per barca, a spruzzo senza risciacquo: processo manuale (PROC8a, PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti alimentari, bevande e farmaceutici:

- CS45 (AISE P808) Manutenzione degli alloggi per animali: processo manuale (PROC8a, PROC10).

Uso professionale di prodotti per la pulizia di facciate/superfici:

- CS46 (AISE P901) Detersivo per facciate/superfici: processo ad alta pressione (PROC8a, PROC11).
- CS47 (AISE P902) Detersivo per facciate/superfici: processo ad media pressione (PROC8a, PROC10, PROC11).

Uso professionale di dispositivi medicali:

- CS48 (AISE P1101) Dispositivi medici: processo semi-automatico (PROC1, PROC8a).
- CS49 (AISE P1102) Dispositivi medici: processo ad immersione (PROC8a, PROC13).
- CS50 (AISE P1103) Dispositivi medici: processo manuale (PROC8a, PROC10).
- CS51 (AISE P1104) Dispositivi medici: a spruzzo senza risciacquo: processo manuale (PROC8a, PROC10, PROC11).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza: <=1%.
Stato fisico: liquido.
Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

Durata dell'attività:
- PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10: <=8 ore/giorno.
- PROC11, PROC13 (CS20, CS49): <=1 ora/giorno.
- PROC13 (CS37, CS38): <=15 minuti/giorno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Superficie cutanea esposta:
- PROC1: 240 cm² (due mani, solo lato frontale).
- PROC2, PROC4, PROC13: 480 cm² (due mani, solo lato frontale).
- PROC8a, PROC8b, PROC10: 960 cm² due mani).
- PROC11: 1500 cm² (due mani e polsi superiori).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.
Dominio: Uso professionale.
Temperatura di processo: <= 40 °C

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale:
- PROC1: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.
- PROC4, PROC8b: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%.
- PROC2, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%.

Contenimento:

- PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine).
- PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC4, PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13: No.

Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto.

Sistema di ventilazione a estrazione locale (per dermale): Non richiesto.

Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Base.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria: Salvo diverse indicazioni, Non richiesto.

- PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%).

- PROC11: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%).

Protezione cutanea: Salvo diverse indicazioni, Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

- PROC1, PROC2, PROC4: No (Efficacia Dermale: 0%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.

Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.

Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.

Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.

Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.

Addestramento dello staff sulle buone prassi.

Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso professionale.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Dermica	1,071 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,153	PROC11
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Inalazione	0,889 mg/m3	0,02	PROC2
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,16	PROC11

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti chiusi, senza LEV, con guanti. Protezione respiratoria: PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%). PROC11: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%). Concentrazione della sostanza: fino al 1%.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (5): Uso da parte di professionisti - GES5 Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere

1. Scenario d'esposizione (5)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso da parte di professionisti - GES5 Uso finale professionale di fusioni di lucidanti e cere

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC31
 Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC8b, PROC10, PROC11
 Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.
 PROC8b Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. Ci trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.
 PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.
 PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

Uso professionale dei prodotti per la manutenzione del pavimento:

- CS1 (AISE P406) Agente lucidante/impregnante: Processo manuale (PROC10).
- CS2 (AISE P407) Agente lucidante/impregnante: Processo semi-automatico (PROC10).
- CS3 (AISE P408) Agente lucidante/impregnante: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).

Uso professionale di prodotti di manutenzione:

- CS4 (AISE P601) Prodotto per la cura dei mobili in legno: Processo manuale (PROC10).
- CS5 (AISE P602) Prodotto per la cura dei mobili in legno: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS6 (AISE P603) Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo manuale (PROC10).
- CS7 (AISE P604) Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).
- CS8 (AISE P605) Prodotto per la manutenzione della pelle: Processo semi-automatico (PROC2, PROC8b).
- CS9 (AISE P608) Manutenzione dell'acciaio inossidabile: Processo manuale (PROC10).
- CS10 (AISE P609) Manutenzione dell'acciaio inossidabile: Processo manuale di spruzzatura e pulizia (PROC10, PROC11).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza: <=1%.
 Stato fisico: liquido.
 Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

- Durata dell'attività:
- PROC2, PROC10 (CS1-CS3, CS9): <=8 ore/giorno.
 - PROC10 (CS4-CS7, CS10): <=4 ore/giorno.
 - PROC8b, PROC11 (CS3): <=1 ora/giorno.
 - PROC11 (CS5, CS7, CS10): <=15 minuti/giorno.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Superficie cutanea esposta:

- PROC2: 480 cm² (due mani, solo lato frontale).
- PROC8b, PROC10: 960 cm² due mani).
- PROC11: 1500 cm² (due mani e polsi superiori).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.

Dominio: Uso professionale.

Temperatura di processo: <= 40 °C

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:

Ventilazione generale:

- PROC2, PROC8b: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%.
- PROC10: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%.
- PROC11: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%.

Contenimento:

- PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata.
- PROC10, PROC11: No.

Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto.

Sistema di ventilazione a estrazione locale (per dermale): Non richiesto.

Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Base.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:

Protezione respiratoria:

- PROC2, PROC8b: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%).
- PROC10, PROC11: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%).

Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.

Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.

Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.

Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.

Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.

Addestramento dello staff sulle buone prassi.

Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m³/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso professionale.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m³/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Dermica	1,071 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,153	PROC11
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Inalazione	0,519 mg/m3	0,021	PROC10 (CS1-CS3, CS9)
Lavoratore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,16	PROC11

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**Salute**

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti chiusi, senza LEV, con guanti. Protezione respiratoria: PROC2, PROC8b: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%). PROC10, PROC11: Sì (respiratore con APF di 20) (Efficacia Inalazione: 95%). Concentrazione della sostanza: fino al 1%.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (6): Uso al consumo - GES6 Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)**1. Scenario d'esposizione (6)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso al consumo - GES6 Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia:

- CS1: Prodotti di lavanderia e lavaggio delle stoviglie:

- AISE C1 Lavanderia regolare (polvere, liquido);
- AISE C2 Concentrato per la lavanderia (polvere, liquido/gel, pastiglia);
- AISE C3 Ammorbidenti per tessuti (comuni liquidi, concentrati liquidi);
- AISE C4 Additivi per la lavanderia (candeggina in polvere, candeggina liquida, pastiglia);
- AISE C5 Detergente per le stoviglie (comuni liquidi, concentrati liquidi);
- AISE C6 Detergente per la lavastoviglie (polvere, liquido, pastiglia);
- AISE C12 Coadiuvanti per la lavanderia (spray con amido e altri coadiuvanti per la stiratura).

- CS2: Detergenti, liquidi (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per pavimenti, detergenti per vetri, detergenti per tappeti, detergenti per metalli):

- AISE C7 Detergenti per superfici (liquidi, polvere, gel assoluto);
- AISE C8 Detergenti per servizi igienici (polvere, liquido/gel, pastiglia);
- AISE C11 Detergenti per tappeti (liquidi);
- AISE C15 Salviette (bagno, cucina, pavimento);
- AISE C21 Idropultrici/detergenti (liquidi);
- AISE C22 Manutenzione di veicoli (liquidi).

- CS3: Detergenti, spray con dosatore (detergenti multiuso, prodotti sanitari, detergenti per vetri):

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

- AISE C7 Detergenti per superfici (spray assoluto);
- AISE C10 Detergenti per forni (spray con dosatore);
- AISE C11 Detergenti per tappeti (spray);
- AISE C22 Manutenzione di veicoli (spray).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza nella miscela:

- CS1: $\leq 0,15\%$.
- CS2, CS3: $\leq 0,1\%$.

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Esposizione per via inalatoria: CS1, CS2: Non rilevante. CS3: Sì.

Esposizione per via cutanea: Sì.

Contatto orale previsto: No.

Spruzzo: CS1, CS2: No. CS3: Sì.

Quantità usate:

Quantità applicate per ciascun evento d'uso: CS3: 30 g.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

La durata copre l'esposizione (inalazione) fino a 0,2 ora/evento (CS3).

Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; uso frequente all'anno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Parti del corpo potenzialmente esposte: Mani.

Fattore di inalazione = 1 (CS3).

Fattore di trasferimento dermale=1.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.

Peso corporeo: 60 kg.

Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori:

Strumento di verifica utilizzato: Modello ECETOC TRA v3.1 (R15) (modulo per i consumatori) in cui: La concentrazione di fragranza nel prodotto finale profumato dalle linee guida IFRA (2012) viene utilizzata nella valutazione del rischio per i consumatori di livello 1,5; ulteriori parametri vengono perfezionati, se necessario (livello raffinato 1,5), utilizzando ECETOC TRA v3.1 con Determinanti specifici dell'esposizione dei consumatori (SCED) per PC35.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: ≤ 365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m³/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso al consumo.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m³/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: TRA Consumer v3.1 (R15). Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Consumatore, lungo termine, sistemica, Dermica	0,214 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,061	PC35 (CS1)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Inalazione	1,339 mg/m3	0,22	PC35 (CS3)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Orale	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	PC35
Consumatore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,26	PC35 (CS3)

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**Salute**

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (7): Uso al consumo - GES7 Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria**1. Scenario d'esposizione (7)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso al consumo - GES7 Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC3

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

PC3 Depuratori dell'aria:

- CS1 (AISE C17) Aerosol deodoranti (acquoso, non acquoso, concentrato (mini-aerosol, aerosol a rilascio temporizzato)).

- CS2 (AISE C18) Deodoranti non spray per ambienti (profumo in/su substrato solido (gel), diffusori (riscaldati), candele).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori****Caratteristiche del prodotto:**

Concentrazione della sostanza nella miscela:

- CS1: <= 0,5%.

- CS2: <= 0,1%.

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Esposizione per via inalatoria: CS1: Sì. CS2: Non rilevante.

Esposizione per via cutanea: CS1: Non rilevante. CS2: Sì.

Contatto orale previsto: No.

Spruzzo: CS1: Sì. CS2: No.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Quantità usate:

Quantità applicate per ciascun evento d'uso: CS1: 10 g.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

La durata copre l'esposizione (inalazione) fino a 0,25 ora/evento (CS1).
Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; uso frequente all'anno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Parti del corpo potenzialmente esposte:
- CS1: esposizione dermale trascurabile rispetto all'inalazione.
- CS2: punta delle dita.
Fattore di inalazione = 1 (CS1) .
Fattore di trasferimento dermale=1 (CS2).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.
Peso corporeo: 60 kg.

Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori:

Strumento di verifica utilizzato: Modello ECETOC TRA v3.1 (R15) (modulo per i consumatori) in cui: La concentrazione di fragranza nel prodotto finale profumato dalle linee guida IFRA (2012) viene utilizzata nella valutazione del rischio per i consumatori di livello 1,5; ulteriori parametri vengono perfezionati, se necessario (livello raffinato 1,5), utilizzando ECETOC TRA v3.1 con Determinanti specifici dell'esposizione dei consumatori (SCED) per PC3.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.
Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.
Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.
Uso al consumo.
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).
Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: PC35 (CS3, CS5, CS7, CS8, CS10-CS14, CS16-CS18): TRA Consumer v3.1 (R15). PC35 (CS2, CS4, CS6, CS9, CS15): AISE REACT 1.0 Consumer Tool. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Consumatore, lungo termine, sistemica, Dermica	0,0025 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	PC3 (CS2)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Inalazione	2,174 mg/m3	0,356	PC3 (CS1)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Orale	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	PC3
Consumatore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,356	PC3 (CS1)

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (8): Uso al consumo - GES8 Uso finale al consumo di biocidi

1. Scenario d'esposizione (8)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - GES8 Uso finale al consumo di biocidi

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC8

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

PC8 Biocidi.

- CS1 (AISE C19) Insetticidi (spray assoluto, liquidi elettrici).

- CS2 (AISE C19) Repellenti.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza nella miscela:

- CS1: <= 0,1%.

- CS2: <= 0,05%.

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Esposizione per via inalatoria: Sì.

Esposizione per via cutanea: Sì.

Contatto orale previsto: No.

Spruzzo: CS1 Insetticidi (liquidi elettrici): No. CS1 Insetticidi (spray assoluto), CS2: Sì.

Quantità usate:

Quantità applicate per ciascun evento d'uso: 20 g.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

La durata copre l'esposizione fino a: 0,02 óra/alkalom.

Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; uso poco frequente all'anno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Parti del corpo potenzialmente esposte: Parte superiore del corpo.

Fattore di inalazione = 1.

Fattore di trasferimento dermale=1.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi/outdoor.

Peso corporeo: 60 kg.

Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori:

Strumento di verifica utilizzato: Modello ECETOC TRA v3.1 (R15) (modulo per i consumatori) in cui: La concentrazione di fragranza nel prodotto finale profumato dalle linee guida IFRA (2012) viene utilizzata nella valutazione del rischio per i consumatori di livello 1,5; ulteriori parametri vengono perfezionati, se necessario (livello raffinato 1,5), utilizzando ECETOC TRA v3.1 con Determinanti specifici dell'esposizione dei

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

consumatori (SCED) per PC8.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso al consumo.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: TRA Consumer v3.1 (R15). Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Consumatore, lungo termine, sistemica, Dermica	1,458 mg/kg di peso corporeo/ giorno	0,417	PC8 (CS1)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Inalazione	0,988 mg/m3	0,162	PC8 (CS1)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Orale	0 mg/kg di peso corporeo/ giorno	<0,01	PC8
Consumatore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,579	PC8 (CS1)

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (9): Uso al consumo - GES9 Uso finale al consumo di fusioni di lucidanti e cere

1. Scenario d'esposizione (9)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - GES9 Uso finale al consumo di fusioni di lucidanti e cere

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC31

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Ulteriori spiegazioni:

PC31 Lucidanti e miscele di cera.

- CS1 (AISE C20) Manutenzione dei pellami e del pavimento della mobilia: cere e creme (floor, furniture, shoes).

- CS2 (AISE C20) Manutenzione dei pellami e del pavimento della mobilia: spray (furniture, shoes).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Caratteristiche del prodotto:

Concentrazione della sostanza nella miscela:

- CS1: <= 0,5%.

- CS2: <= 0,1%.

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Esposizione per via inalatoria: Sì.

Esposizione per via cutanea: Sì.

Contatto orale previsto: No.

Spruzzo: CS1: No. CS2: Sì.

Quantità usate:

Quantità applicate per ciascun evento d'uso:

- CS1: 10 g.

- CS2: 135 g.

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

La durata copre l'esposizione fino a:

- CS1: 4 ore/evento.

- CS2: 1 ora/evento.

Frequenza - copre la frequenza di utilizzo:

- CS1: fino a 1 volta/giorno; uso frequente all'anno.

- CS2: fino a 1 volta/giorno; uso poco frequente all'anno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Parti del corpo potenzialmente esposte: Mani.

Fattore di inalazione = 1.

Fattore di trasferimento dermale=1.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:

Luogo: Uso in ambienti chiusi.

Peso corporeo: 60 kg.

Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle indicazioni di comportamento dei consumatori:

Strumento di verifica utilizzato: Modello ECETOC TRA v3.1 (R15) (modulo per i consumatori) in cui: La concentrazione di fragranza nel prodotto finale profumato dalle linee guida IFRA (2012) viene utilizzata nella valutazione del rischio per i consumatori di livello 1,5; ulteriori parametri vengono perfezionati, se necessario (livello raffinato 1,5), utilizzando ECETOC TRA v3.1 con Determinanti specifici dell'esposizione dei consumatori (SCED) per PC31.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Usò indoor.

Usò al consumo.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Salute: TRA Consumer v3.1 (R15). Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Salute

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Consumatore, lungo termine, sistemica, Dermica	0,357 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,102	PC31 (CS1)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Inalazione	4,219 mg/m3	0,692	PC31 (CS2)
Consumatore, lungo termine, sistemica, Orale	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	PC31
Consumatore, lungo termine, sistemica, Di esposizione combinate	N/A	0,712	PC31 (CS2)

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (10): Uso al consumo - GES10 Uso al consumo finale di cosmetici

1. Scenario d'esposizione (10)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - GES10 Uso al consumo finale di cosmetici

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC28, PC39

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Ulteriori spiegazioni:

PC28 Profumi, fragranze.

PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale:

Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:

Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico: liquido.

Pressione del vapore: 2 hPa a 20°C.

Quantità usate:

Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000055 tonnellate/giorno.

Frequenza e durata d'uso:

Giorni di emissione: <=365 giorni/anno.

Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:

Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Uso indoor.

Uso al consumo.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,055 kg/giorno.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=92,45%).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Metodo di valutazione dell'esposizione-Ambiente: CHESAR v3.2 - EUSES v2.1.2.

Ambiente

Effetto/Compartimento	Stima dell'esposizione/PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,000219 mg/L	0,151	
Sedimenti acque dolci	0,016 mg/kg dw	0,151	
Acqua marina	0,0000217 mg/L	0,149	
Sedimenti in acqua marina	0,00158 mg/kg dw	0,149	
Suolo	0,00418 mg/kg dw	0,207	
STP	0,00208 mg/L	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, inalazione	0,00000572 mg/m3	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, orale	0,0000474 mg/kg di peso corporeo/giorno	<0,01	
Essere umano attraverso l'ambiente, Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottare Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Nome SDS: Kalama* C-9 Aldehyde (Nonanal)

Ambiente

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.
